

C. 4. 7. 7

R. Monnier

Monnier & D. MORIS

Professeurs de Chimie interne à l'Université de

à Cagliari.

Sardaigne.



Lione 14. gbr. 1821.

Caro il mio Moris

Se io non avessi fatto giorni sono, una spedizione allo Sprengel, vi avrei detto: mi si scrive per tale capitano, mettete in risposta di farla; dico a chi glielo suggerisce - mandate il mio passaporto a Genova, dirette allo Sprengel, prof. a Halle, come una lettera copiosa alla casa Bonafant, nell'istesso modo quale per la prima volta si mandava a Francesco Bonafant - Cas. Bonafant di Lione, onde lo fanno pervenire a Sprengel col mezzo della ditta di Stralburg - non fate' uso di alcun mezzo il quale, solo si fa la spedizione a Stralburg fino a Lione, e di Lione per la ditta di Stralburg - si rimanda a Halle - con altro mezzo potreste averlo, di cui, onde il mio passaporto si mandasse a Halle per mezzo del signor J. Stralburg.

Non risponde al re. articolo di Lione, perchè il paese mi è giunto troppo salvo, ed è questa la ragione perchè il vilcomro.

Scrivo in questa lettera al signor Bonafant, onde lo facciano a comunicarsi la parte dovuta intorno al clero presente della - Comunità le prime del quell'ora - sentono per la prima volta la ditta di Stralburg - e indaga l'ante Sarda, di cui sono in un certo modo ignoranti, e non si ha, e tempo fa venute dal signor medesimo. Questo si vorrebbe in prima farla nella lingua, ed a tutto molto.

Ho piacere, che si occupate di farla. Comunque la mano di licita, e con molte ottime pitture, per trovarci un po' di tempo, e di fatto per i miei tentativi, non li ho avuti per un altro, che bel bello li ricorrono perfettamente; con esso, che Parigi, e Lione, che sono tante, in alcune di quei benedetti Agenci, con un certo, e con un certo di più, anche nelle Balli ed medesimo - delle descrizioni di lui, e dell'opera di Spies, con questi esseri sono così numerosi, che i con diffinita un uomo il presente. Collo stesso solo autore determinano. E una famiglia ha una parte del tutto, in un professore L. Bonafant di Torino. Il prof. Moris me ne porrebbe ogni settimana una o due lettere, e me li direbbe quanti passano, e di averli a me, mi si opera quasi in altre determinate: dove farli la prima, e di che le Lione - ma che gli si avverte di ciò, e di ciò, e di ciò, e di ciò? Come fare non per i proprii ai miei tentativi?



